

Veneto Orientale

mestrecronaca@gazzettino.it



IL PUNTO

La sede attuale in via Pralungo ospiterà l'evento espositivo per un paio di edizioni prima della collocazione all'ex Confrutta



Domenica 2 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

In 40mila alla Fiera Stand e bancarelle invadono il centro

►Ieri l'inaugurazione della campionaria d'autunno in cui spiccava la mancanza di Zaia. Oggi invece ci sarà Fassino

SAN DONÀ

Identità e tradizione alle Fiere di San Donà, pensando a quelle del futuro. Ieri mattina il taglio del nastro alla campionaria d'autunno ha siglato l'avvio della kermesse che coinvolge tutto il centro. La sede attuale, ai capannoni ex Teso in via Pralungo, davanti alla vecchia sede, ospiterà l'evento espositivo per un paio di edizioni, prima della collocazione definitiva nel deposito ex Confrutta, che sarà trasformato dal Comune in uno spazio polifunzionale in grado di ospitare la campionaria, ma anche manifestazioni di sport, musica, cultura, spettacoli. In questa edizione una sessantina di espositori, per lo più concessionari e il comparto casa, è tornato lo spazio dei panificatori, gli stand dei dolci, alcuni dedicati alla cura della persona, salute e abbigliamento.



ISTITUZIONI Cereser e Brancaglione

La novità

Il campionato dei giovani macellai

► Tra le novità di questa edizione la fiera campionaria stamane ospita una prova del campionato nazionale dei giovani macellai. La tappa regionale vede all'opera una dozzina di macellai veneti, under 35, che si confrontano dalle 10 nell'única tappa veneta del campionato nazionale organizzato da FederCarni Concommercio. Sono previste prove di preparazione tra cui il disossamento, affinamento del taglio per la preparazione culinaria, la proposta di preparati pronti a cuocere e già cotti particolarmente graditi dalla clientela. (d.deb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trento. In piazzetta Pilla attiva la "Piadineria". Oggi stimati 40mila visitatori. Domani la kermesse entra nel vivo, con le attività connesse alla fiera che possono fare musica fino a mezzanotte. E fino a lunedì l'associazione Marmelotti propone l'iniziativa benefica "Fiere in villa De Faveri" con musica, stand gastronomici, il ricavato sarà donato all'Auser di San Donà.

GIOVANI

All'inaugurazione in merito al futuro e alle giovani generazioni, il sindaco Andrea Cereser ha dedicato questa edizione della fiera al giovane Giuliano De Seta di Ceggia, studente morto durante uno stage in azienda, ricordato con un applauso nella mattinata. E il passaggio del testimone alle nuove generazioni è stato rappresentato dall'intervento di Rosanna Brancaglione, sindaca del consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze. I presidenti Nazareno Ortoncelli di Confrattigiano e Angelo Faloppa di Concommercio hanno sottolineato la necessità di mettere insieme ottimismo e realismo nel fare impresa, concetto condiviso da Massimo Zanone, presidente della Camera di commercio di Venezia e Rovigo. Non sono mancati i saluti della Città metropolitana a cura di Silvia Susanna, la presidente della Conferenza dei sindaci della Sanità, che ha fatto salire sul palco con lei una decina di sindaci della zona presenti. A mancare è stato, però, il presidente della Regione Luca Zaia, che di regola termina i saluti istituzionali, girava tutti gli stand accolto come una star. Quest'anno a portare i saluti suoi e della Regione è stato l'assessore regionale Francesco Calzavara.

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RTORNO IN FIERA La Campionaria d'autunno nei capannoni ex Teso di via Pralungo

Invalido per l'intervento all'anca L'Ulss 4 pagherà 100mila euro

►Operato a Portogruaro, 68enne sandonatese ottiene giustizia dopo tredici anni

SANITÀ

SAN DONÀ/PORTOGRUARO Operazione non corretta all'anca, Ulss 4 condannata ad un risarcimento di quasi centomila euro. La battaglia legale per un sandonatese, che oggi ha 68 anni ma che, all'epoca dei fatti, ne aveva 55, è durata oltre tredici anni. Ma, alla fine, è riuscito ad ottenere giustizia, con l'Azienda sanitaria del Veneto Orientale ritenuta unica responsabile e, per questo, costretta a risarcire l'uomo con una somma di 70mila euro diventati, tra interessi, spese legali e di lite, quasi centomila.

E dire che per il 68enne protagonista di questa vicenda, quello a cui era stato sottoposto doveva essere un intervento di routine all'anca nell'ospedale di Portogruaro, diventato poi un vero e proprio calvario perché seguito da un'altra operazione correttiva molto invasiva, con la protesi re-impiantata difettosa, con la



ULSS L'ospedale di Portogruaro

conseguenza di altri due interventi. Tutto questo gli è costato una pesante invalidità permanente del 15%. Tutto ha inizio il 2 luglio del 2009: a causa di una coxartrosi sinistra viene sottoposto ad un intervento di artroprotesi dell'anca sinistra all'ospedale di Portogruaro. Subito dopo l'operazione l'uomo lamenta un dolore persistente nella regione inguinale e sopra il femore, che rimane immutato nonostante la terapia riabilitativa seguita. Dopo una visita specialistica, il sandonatese viene nuovamente operato (è il 9 febbraio 2011) all'ospedale di Padova, per un intervento di revisione dell'artroprotesi, ed è

qui che viene rilevata l'anomalia della protesi, che verrà sostituita. Altro ciclo di riabilitazione, ma altro problema nell'ottobre del 2013, con dolori lancinanti che non gli permettono di muoversi. Le nuove radiografie effettuate a San Donà evidenziano la rottura del nuovo "stelo protesico", rivelatori difettosi. L'uomo si rivolge nuovamente agli ortopedici del Sant'Antonio di Padova e, il 28 ottobre 2013, viene sottoposto ad un nuovo intervento, cui ne seguirà un altro il 14 luglio dell'anno dopo. Il sandonatese lamenta costanti dolori all'anca sinistra che si accentuano quando cammina e deve stare in piedi per periodi prolungati; quindi altri tipi di problematiche. Da qui la decisione di procedere per vie legali affidandosi allo Studio 3A, società specializzata nel risarcimento danni.

Dalla sentenza emerge che il problema è partito tutto dalla prima operazione, per questo l'Ulss 4 è stata ritenuta l'unica responsabile e condannata, a pagare il risarcimento calcolato in circa 70mila euro, divenuti centomila tra interessi e spese legali.

Fabrizio Cibin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO EUROPEO
SAN DONÀ DI PIAVE
TANTI VOLTI PER UN UNICO MERCATO!
www.mercatieuropi.com

PIAZZA RIZZO
21-22-23 OTTOBRE
TUTTI I GIORNI DALLE 9.00 ALLE 24.00

UN VIAGGIO TRA ARTIGIANATO, PRODOTTI TIPICI E STREET FOOD
TRA COLORI, SAPORI E PROFUMI DALL'EUROPA E DAL MONDO
CON ESPOSITORI PROVENIENTI DA PIÙ DI 30 PAESI